

Gestione dei conflitti di interesse di Prelios SGR S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Prelios SGR S.p.A. (“**SGR**”) ha adottato - e annualmente aggiorna - una “Politica di gestione dei conflitti di interessi” per la gestione delle operazioni eseguite con parti correlate e/o in conflitto di interessi nella gestione dei fondi di investimento alternativi e della società di investimento a capitale fisso (congiuntamente “**Fondi**”) (¹). Scopo della procedura è individuare i conflitti di interesse, effettivi o potenziali, che si possono manifestare nello svolgimento dell’attività di gestione collettiva del risparmio e di gestire gli stessi, attraverso apposite misure preventivamente individuate.

Alla luce dell’operatività della SGR, nella policy sono state individuate come operazioni in potenziale conflitto di interessi le operazioni in cui la controparte sia legata da rapporti (diretti o indiretti) di qualsiasi tipo con la SGR e il personale della SGR; con Prelios S.p.A. (“**Capogruppo**”) e le altre società dalla stessa controllate (“**Gruppo**”); con i soci, gli organi aziendali della SGR, della capogruppo e di altre società del Gruppo; l’amministratore delegato e i dirigenti e, in generale, i soggetti posti in posizione apicale della Capogruppo o di società del Gruppo; con i membri dei Comitati Consultivi dei Fondi; con i fornitori strategici del Gruppo.

In particolare, relativamente ai fondi immobiliari, sono state individuate le seguenti tipologie di operazioni in potenziale conflitto di interessi in considerazione della controparte: 1) operazioni di investimento e/o disinvestimento effettuate dai Fondi ed aventi ad oggetto beni immobili e/o altri beni previsti dai relativi regolamenti di gestione dei Fondi; 2) operazioni di acquisto/vendita di strumenti finanziari; 3) operazioni di locazione; 4) allocazione nei Fondi gestiti e/o nei veicoli societari dei nuovi investimenti e/o dei nuovi portafogli immobiliari in fase di acquisizione da parte del Gruppo, che possano avere un impatto negativo sugli investitori non considerando, tra le altre, in modo oggettivo i diversi profili di rischio di sostenibilità; 5) partecipazioni di un fondo in un altro Fondo gestito dalla SGR; 6) conflitti nascenti tra patrimoni immobiliari a favore dei quali la SGR presta attività di consulenza immobiliare e allocazione di opportunità di investimento tra più Fondi gestiti; 7) investimento da parte di un Fondo in una società i

¹ La menzione ai regolamenti di gestione e ai comitati consultivi è da intendersi per la SICAF riferita rispettivamente agli statuti e ai consigli di amministrazione delle SICAF stesse.

PRELIOS Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

Sede Legale

Via Valtellina 15/17 - 20159 Milano
Telefono +39.02.6281.1

Capitale Sociale € 14.000.000,00 i.v.
Numero di iscrizione albo ex art. 35.1 TUF n. 45
(già al n. 132 dell’albo delle SGR)

www.preliosgr.com

Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi
C.F. e P.IVA 13465930157
R.E.A. di Milano n° 1654303
prelios.sgr.ri@pec.prelios.it

Società a Socio unico
Gruppo Prelios
Direzione e Coordinamento
di Prelios S.p.A.



UNI EN ISO 9001:2015

cui esponenti aziendali coincidano con quelli della SGR; 8) attribuzione di incarichi agli esperti indipendenti; 9) esercizio del diritto di voto nell'assemblea dei partecipanti di un Fondo gestito dalla SGR la cui quota sia detenuta da un altro Fondo gestito dalla SGR; 10) finanziamenti a favore di Fondo gestito dalla SGR.

Relativamente ai fondi mobiliari: 1) operazioni di investimento e/o disinvestimento effettuate dai Fondi ed aventi ad oggetto crediti ovvero altri beni previsti dai relativi Regolamenti di Gestione; 2) operazioni di investimento diretto in crediti, a valere sul patrimonio dei Fondi gestiti, erogati a favore di (i) la SGR; (ii) altri Fondi gestiti dalla SGR; (iii) un Soggetto Rilevante ⁽²⁾ o una parte correlata (iv) un soggetto già debitore di un Soggetto Rilevante o una parte correlata (v) un soggetto il cui debito cartolarizzato è assistito da un Soggetto Rilevante o una parte correlata per servizi di credito; 3) allocazione nei Fondi gestiti dei nuovi crediti o portafogli di crediti o titoli rappresentativi di credito in fase di acquisizione da parte del Gruppo, che possano avere un impatto negativo sugli investitori non considerando, tra le altre, in modo oggettivo i diversi profili di rischio di sostenibilità; 4) potenziali conflitti nascenti tra patrimoni a favore dei quali una parte correlata della SGR presta attività di consulenza e allocazione di opportunità di prestazione di crediti tra i fondi gestiti dalla SGR; 5) conferimento incarico di valutazione a soggetti che non siano in condizioni di indipendenza e terzietà ai sensi del D.M. n. 30/2015.

In via generale, per ogni controparte di operazioni a valere sui patrimoni del fondo, viene verificata l'assenza di situazioni di correlazione tramite l'interrogazione di un apposito data base e per le compravendite sopra euro 3 milioni devono essere acquisite apposite dichiarazioni attestanti la non appartenenza della controparte al gruppo rilevante della SGR e, in generale, l'assenza di rapporti, relazioni, interessi con i gruppi dei soci, con amministratori e sindaci della SGR.

² Sono considerati soggetti rilevanti a) i componenti degli organi aziendali e soci della SGR che in funzione dell'entità della partecipazione detenuta possono trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, suoi dirigenti o promotori finanziari; b) dipendenti della SGR, nonché ogni altra persona fisica i cui servizi siano a disposizione e sotto il controllo della SGR, con deleghe operative nella prestazione del servizio di gestione collettiva o di altri servizi o attività d'investimento; c) persone fisiche che partecipino direttamente alla prestazione di servizi alla SGR o al suo consulente abilitato sulla base di un accordo di esternalizzazione avente per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva o di altri servizi o attività d'investimento.

Nell'ipotesi in cui venga individuata una situazione di potenziale conflitto di interesse, vengono attivati i presidi autorizzativi previsti dalla citata politica e dai regolamenti di gestione dei Fondi gestiti. Le operazioni in conflitto di interesse sono sottoposte al preventivo parere favorevole del comitato consultivo del fondo e di un apposito comitato endo-consiliare della SGR ("**Comitato Rischi e Controllo Interno**") composto da soli consiglieri indipendenti. Al Comitato Rischi e Controllo Interni viene consegnata documentazione attestante che le condizioni praticate siano in linea con quelle di mercato (pareri di congruità dell'esperto indipendente, analisi di benchmarking, esito di processi competitivi, ecc.) a seconda del tipo di operazione, secondo i presidi specifici previsti dalla politica. Restano fermi, in ogni caso, i presidi di cui all'art. 2391 Codice Civile nel caso in cui il conflitto coinvolga direttamente Amministratori della Società.

Alla funzione di Compliance è affidato il compito di istituire e aggiornare il Registro dei Conflitti di interessi, nel quale sono riportate le fattispecie per le quali sia sorto, o possa sorgere, un conflitto di interessi potenzialmente idoneo a ledere gli interessi degli OICR o dei clienti.